Riprende tribuna politica alla tv

Per Nenni è pericoloso tenere il Paese in stato d'incertezza

Il "leader" socialista chiede al suo partito ed alla dc di dire al più presto che cosa vogliono - Il centro-sinistra, afferma, conserva piena validità e non ha alternative - Riconosce che il pci si è dissociato dall'Urss per i fatti di Praga, ma la sua evoluzione è ancora incerta - « Non possiamo star fermi per attendere che essa si compia »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

« Il maggior pericolo è mantenere un Paese in stato d'incertezza », ha dichiarato stasera alla televisione Pietro Nenni inaugurando il nuovo ciclo di « Tribuna politica ». Il compito immediato del psu è, per il *leader* socialista, quello di ricostituire la maggioranza della unificazione socialista del 1966 *« e mettersi in condizioni, subito dopo il congresso, di dire, senza ulteriori perdite di tempo, quel che il partito vuole, come lo vuole, con chi lo vuole e sollecitare da parte della dc e delle altre forze democratiche una presa di posizione analoga, in maniera da chiudere il periodo delle incertezze ».*

Nenni ha dichiarato che nessuno meglio di lui *« conosce i limiti, le difficoltà, le contraddizioni dell'esperienza di governo »*. Ma, a suo giudizio, il centro-sinistra conserva piena validità come *« manifestazione politico-parlamentare di un determinato momento, espressione delle forze del corpo elettorale, che non lascia alternative »*. Né questa formula né i socialisti in particolare possono essere danneggiati dalla nuova apertura della Chiesa verso i non credenti, in concreto verso i comunisti. *« Siamo sul piano dell'auspicio di Papa Giovanni che considerava chiuso il periodo delle crociate, del fanatismi* — ha detto Nenni —. *Ho applaudito allora a questa presa di posizione e la considero ancora oggi estremamente positiva. Non ne deriveranno danni, se ci sarà una grande fermezza da parte dei socialisti e da parte delle forze democratiche nel mantenere ferma la premessa che condizione prima della vita pubblica è la difesa della libertà, è la difesa della democrazia ».*

Gli stessi principi Nenni ha esposto parlando della Cecoslovacchia e dei comunisti italiani. *« Penso* — ha dichiarato — *che in un certo senso possiamo sentirci tutti cecoslovacchi, poiché la soluzione del problema della Cecoslovacchia riguarda tutte le nazioni, soprattutto le piccole che non hanno una forza autonoma militare che le possa proteggere. La battaglia per la libertà non è un problema circoscritto ad un solo Paese ».*

Nenni ha ricordato di aver apprezzato il dissenso dei comunisti italiani dall'intervento sovietico. Ma la loro *« ulteriore »* evoluzione nel rivedere alcuni concetti di Lenin e la prassi staliniana è cosa che riguarda i comunisti. *« Si parla di una terza posizione del comunismo, dopo il comunismo sovietico e quello cinese: il comunismo dell'Occidente. Avverrà questo? Io me lo auguro. Ma noi socialisti non possiamo porre a noi stessi o alle altre forze politiche la condizione di attendere che l'evoluzione dei comunisti si compia ».*

Nenni ha detto che *« registrare un relativo insuccesso elettorale, come quello che abbiamo avuto nel maggio scorso, non credo sia motivo sufficiente per scoraggiarsi di fronte alle asperità che si presentano nel portare a compimento un disegno politico molto complesso che ha, come obiettivo, quello di aprire una via democratica alla realizzazione del socialismo nel Paese ».* Governare oggi, ha aggiunto Nenni, vuol dire tener conto di due fattori fondamentali: *« uno, rappresentato dalle riforme che noi chiamiamo di struttura, attraverso le quali speriamo di creare un quadro organizzativo diverso nello Stato e più favorevole agli interessi dei lavoratori; l'altro è il consolidamento delle istituzioni democratiche e il funzionamento effettivo della democrazia. A questi fattori si aggiunge il grande angoscioso problema della pace ».*

Nenni ha concluso difendendo gli istituti democratici rappresentativi che, nonostante i loro evidenti difetti, hanno sempre in se stessi possibilità di riparare ad eventuali errori. Così per quanto riguarda le cinque correnti che si presentano al congresso socialista del 23 ottobre: *« Sono certamente troppe, ne convengo. Però, come la libertà produce questi fenomeni negativi, così produce anche le forze capaci di eliminare questi difetti. Il mio augurio è che di qui a tre settimane il mio partito sia in grado di recare alla soluzione dei problemi del Paese un contributo pieno e intero ».*

Fausto De Luca

A chi spetta decidere se è possibile il dialogo tra cattolici e marxisti?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

(r. s.) Dopo le precisazioni restrittive del card. Koenig sulla possibilità del dialogo tra cattolici e comunisti è stato intervistato il salesiano don Vincenzo Miano del Segretariato per i non credenti. Questi aveva dichiarato che secondo il nuovo documento pontificio era possibile un dialogo.

Nell'intervista il sacerdote (che ha insegnato per parecchi anni filosofia nel Pontificio Ateneo salesiano di Torino interessandosi soprattutto alla scolastica e al pensiero medioevale) ha detto:

« Il mio compito è di dire se il dialogo è possibile e desiderabile a certe condizioni; se poi è opportuno o meno stabilire una collaborazione tra cattolici e comunisti, lo devono giudicare i politici. Ciò perché ci si richiama a una certa autonomia (ovviamente relativa) della sfera temporale, rispetto alla religiosa, come afferma del resto il Concilio.

« La gerarchia cattolica — ha concluso don Miano — *si riserva il diritto di intervenire in un piano non strettamente tecnico politico, ma nella misura in cui la questione interessa i valori morali e religiosi ».* (Ansa)

Aereo si schianta contro una casa

Tentava un atterraggio di fortuna - Morto il pilota

Napoli, 3 ottobre

(a. i.) Un aereo biposto in avaria, mentre tentava un atterraggio di fortuna per evitare un gruppo di bimbi si è schiantato contro una casa. Il pilota, Giovambattista Serena, 56 anni, è morto; il passeggero, l'ing. Saverio Grippo, 42 anni, ha riportato gravi ferite.

L'incidente è accaduto sul calar della sera alla periferia di Resina, a pochi metri dalla strada panoramica per il Vesuvio. Alcuni contadini hanno dichiarato di aver visto il piccolo velivolo — sigiato I.p.a.o.f. — perdere quota e, come se il pilota cercasse di compiere un atterraggio di fortuna, infilarsi nel vano del balcone di una casa colonica.

Dagli accertamenti svolti è emerso che probabilmente per un'improvvisa avaria al motore, il pilota ha tentato di compiere un atterraggio di fortuna su un prato alle falde del Vesuvio.

Avendo notato però che alcuni bambini giocavano nei pressi della piccola distesa d'erba, il Serena ha diretto l'apparecchio altrove, ma la manovra non è riuscita e il velivolo si è infilato con il muso nel balcone dell'abitazione di Ciro Formisano, al primo piano della casa colonica.

Sta bene la mamma dei sei gemelli inglesi

Com'è noto, uno dei piccoli è morto, gli altri cinque sembrano superare il periodo critico

La signora Sheila Ann Thorns (nella foto) ed i suoi cinque gemelli, due maschietti e tre femminucce, stanno bene. I medici dell'ospedale di Londra sono ottimisti, anche se una parola sicura potrà essere detta solo fra due settimane. La signora era sterile. Si è curata e l'altro ieri ha dato alla luce sei gemelli, uno dei quali, com'è noto, è morto quasi subito (Telefoto Ansa)

Commenti francesi

Soddisfazione a Parigi per la nomina di Malfatti ambasciatore d'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 ottobre.

(s. v.) La nomina di Franco Malfatti ad ambasciatore a Parigi è stata appresa con soddisfazione in ogni ambiente dell'opinione pubblica, perché è considerata il rilancio della collaborazione fra i due paesi, rivolta a superare un certo immobismo che dominava da qualche tempo le loro relazioni. Malfatti è un vecchio amico della Francia e i giornali non mancano di mettere in rilievo che egli ha studiato in un liceo di Parigi ed è stato molti anni ministro consigliere all'ambasciata d'Italia.

In un lungo articolo biografico sul nuovo rappresentante italiano, *Le Monde* afferma che *« l'eccezionale diffidenza portata dal governo francese per dare il suo gradimento alla nomina di Malfatti è la prova del pieno apprezzamento dei motivi che ispirano questa scelta ».* Il giornale conclude che il nuovo ambasciatore potrà *« migliorare ancora i rapporti bilaterali ».*

Francesco Malfatti è nato il 13 gennaio 1920. Laureato in scienze economiche presso l'Università di Roma, nel 1944 fu nominato capo della segreteria del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno e successivamente inviato a Londra con la missione per la ripresa dei rapporti diplomatici con la Gran Bretagna. Nel 1946 vice capo di gabinetto del Ministero degli Esteri, l'anno successivo fu inviato a Washington quale segretario della missione economica italiana negli Stati Uniti.

Console d'Italia a Ginevra nel 1948, e quindi console generale d'Italia a Monaco di Baviera con missione a Berlino dal 1949 al 1951. Dopo un periodo di servizio alla segreteria generale del Ministero degli Esteri, nel 1956 fu destinato quale consigliere all'ambasciata d'Italia a Parigi, presso la quale dal 1958 al 1963 svolse le funzioni di ministro. Dal 5 dicembre '63 capo di gabinetto del Ministero degli Affari Esteri, il primo gennaio 1964 fu nominato consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica.

Staderini consigliere diplomatico di Saragat

Roma, 3 ottobre.

(l. f.) Subito dopo la partenza dell'ambasciatore Francesco Malfatti per la nuova sede di Parigi, la carica di consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica verrà assegnata — a quanto si apprende — al ministro plenipotenziario dott. Ettore Staderini, attuale capo della segreteria e del servizio stampa del Quirinale.

L'inchiesta sulla "lolita di Rivanazzano,,

Tredici giovani accusati a Voghera per i convegni con una tredicenne

Gli imputati, tutti a piede libero, debbono rispondere di atti immorali: per sette di loro c'è anche l'addebito di violenza carnale - Gli incontri, di giorno e di notte, lungo le rive di un torrente e in una pineta

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 3 ottobre.

Tredici giovani (tre di Voghera, dieci di Rivanazzano) sono stati incriminati dal Procuratore della Repubblica di Voghera per convegni immorali con una ragazza, nota come « la lolita di Rivanazzano ». Gli imputati — tutti a piede libero — dovranno rispondere di atti di libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico. Per sette di loro c'è anche la grave accusa di violenza carnale.

I tredici imputati sono i fratelli Paolo, Franco e Sergio Calleganti, di 21, 16 e 20 anni, residenti ad Altomasso, tutti operai; il panettiere Ferruccio Agnelli, diciottenne; l'orchestrale L. C., tredicenne; l'operaio F. V. di 17 anni; l'elettricista Luciano Lugano di 18; gli studenti Alessandro Ferrari di 20 anni, Franco Bona di 18, Giuseppe Gattolo di 18, Donato Nobili di 18 e A. D. di 17.

La scabrosa vicenda risale all'estate scorsa. I carabinieri di Rivanazzano erano stati informati che una studentessa di 13 anni, figlia di un rappresentante, frequentava assiduamente parecchi giovani. Risultava dall'inchiesta che la ragazza si incontrava con loro lungo le rive del torrente Staffora o nella pineta di Nazzano: i convegni immorali si ripetevano, di giorno e di notte; sembra che la precoce e spregiudicata studentessa non esitasse a intrattenersi con tre-quattro amici per volta.

Rintracciata e convocata in caserma, la tredicenne — a quanto pare — non esitava ad ammettere gli addebiti: durante l'interrogatorio, ella faceva i nomi dei suoi tredici corteggiatori riferendo la vicenda in tutti i più intimi particolari. L'inchiesta stabiliva che la studentessa non aveva mai ricevuto denaro o regali dagli amici e che la sua famiglia — fra le più note e stimate della zona — era completamente all'oscuro degli scandalosi episodi.

A conclusione delle indagini dei carabinieri i tredici giovani accusati di avere abusato della ragazza, venivano deferiti all'autorità giudiziaria a piede libero e nell'inchiesta interveniva il Procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Vagliante. Nel corso dell'istruttoria il magistrato accertava le singole responsabilità e rinviava a giudizio tutti i protagonisti dello scandalo. Il processo si svolgerà all'inizio del prossimo anno al Tribunale penale di Voghera. **e. gr.**

Un manovale si uccide perché non trova lavoro

E' un biellese di 40 anni - Si è gettato dal balatoio della sua abitazione ed è morto sul colpo

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 ottobre.

(p. m.) Disperato perché non trovava lavoro, un manovale di 40 anni, Carlo Guerrini dimorante in viale Matteotti 10, si è ucciso gettandosi nel cortile da un balatoio. L'operaio da parecchio tempo non riusciva a trovare un lavoro stabile e il suo sconforto aggravato dalle precarie condizioni di salute si era accentuato. Ieri aveva telefonato al fratello Mario che abita a Biella, per confidargli la sua amarezza poi si era lamentato a lungo con la moglie Mirella Rossi, di 38 anni, che per calmarlo gli aveva somministrato dei sedativi.

Dopo aver trascorso una notte agitata alle 7,30 di questa mattina egli si è alzato e con un pretesto si è allontanato dalla camera ed è raggiunto il ballatoio. Pochi minuti dopo una vicina, Immacolata Montelleone, di 56 anni, che stava preparandosi il caffè nella propria cucina, ha udito un tonfo. E' subito accorsa ma non vi era più nulla da fare: il manovale era morto sul colpo. La moglie del Guerrini non si era accorta di nulla.

Il fratello Mario al momento del suicidio era al lavoro in fabbrica. Saputo casualmente che un uomo si era ucciso in viale Matteotti, ha avuto subito il presentimento che fosse il fratello ed è accorso nell'abitazione del congiunto.

Ritardi sulla Milano-Chiasso per un locomotore deragliato

Milano, 3 ottobre.

(g.m.) Il deragliamento del locomotore di un « merci » in manovra, avvenuto alla stazione di Cantù, ha provocato forti ritardi sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso.

Dalle 13,50 di oggi il traffico sull'importante arteria si è svolto su un solo binario tra le stazioni di Camerlata e di Cantù: di conseguenza i treni in arrivo a Milano dalla Svizzera sono giunti con sensibili ritardi che si sono ripercossi sulla partenza di treni che si formano a Milano.

Motociclista spezza con la testa lo sbarra del passaggio a livello

Mantova, 3 ottobre.

Un giovane che percorreva in motocicletta la provinciale Villimpenta-Gazzo Veronese, ha spezzato con la testa la sbarra metallica di un passaggio a livello, rimanendo scotennato e riportando altre ferite. Si chiama Adamo Bonadiman, di 21 anni, residente a Villimpenta.

Il giovane procedeva a velocità sostenuta tenendo il capo abbassato sul manubrio della motocicletta e non si è accorto che il passaggio a livello era chiuso. Nell'urto contro la sbarra, l'ha spezzata con la testa non protetta da un casco, ed è caduto in mezzo ai binari. E' stato soccorso dal casellante e da alcuni automobilisti poco prima che transitasse il direttissimo per Roma. Trasportato all'ospedale di Nogara, è stato giudicato guaribile in un mese.

DUE+

(Noi due piú i nostri figli)

Che cosa è DUE+

DUE+ è la nuova rivista per i genitori, per i giovani sposi, per i fidanzati.

DUE+ è per chi ha o avrà un figlio da amare.

DUE+ vuol dire noi due, papà e mamma, piú i nostri figli.

DUE+ è edita da **MONDADORI**, con la ricchezza di illustrazioni, la chiarezza dei testi che hanno reso famose EPOCA, GRAZIA, ARIANNA, PANORAMA.

Come è fatta DUE+

DUE+ è fatta con lo stesso amore, con la stessa cura con cui voi costruite, giorno per giorno, la vita dei vostri figli.

DUE+ è la rivista piú moderna e aggiornata per una vita felice "noi due piú i nostri figli".

DUE+ è una rivista pratica, utile, con moltissimi consigli e informazioni per la vita "a due" piú i figli.

DUE+ si vale della collaborazione dei migliori esperti di psicologia, pediatria, pedagogia e di ogni altra scienza per il benessere dei bambini e dei ragazzi e per il loro sereno sviluppo accanto ai grandi.

Ma non basta. DUE+ è qualcosa di piú...

DUE+ è nuova, è interessante, tutta da leggere e bella da guardare!

DUE+ ha l'**inserto "segreto"**, un fascicolo **sigillato** dove saranno trattati gli argomenti piú delicati della vita intima dei ragazzi e de' genitori per un giusto equilibrio familiare.

Tutto questo è DUE+, il nuovo mensile per la famiglia giovane, ora in tutte le edicole.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

L'autunno sorride alla nuova moda da

TADINI LAMBERTENGHI

Tadini Lambertenghi

TORINO - P.ZZA CASTELLO 161 - TEL. 546.436
MILANO - CORSO - VIGEVANO - NOVARA - VERCELLI - CASALE - GENOVA - SAVONA - IMPERIA

CHRISTOPHER ROBIN SCHOOL
Torino - Via Campana 24 - Telefono 682.390
Scuola specializzata nell'insegnamento dell'inglese a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni - Scuola materna inglese

FART
PIAZZA ADRIANO 15 (lato via Paolini) - Tel. 75.66.68
PER LEI A RATE
Confezioni - Tessuti - Maglierie - Coperte - Tende - Tappeti - Abbigliamento sportivo - Borse - Valigie - Calzature - Oreficerie - Foto Cine - Radio Tv - Registratori - Frigoriferi - Lavatrici - Lampadari - Fornelli - Cucine - Stufe - Armadioni - Sofà letto - Poltrone - Materassi - Carozzelle - Lettini.
SENZA FI. MARE CAMBIALI

DITTA SVIZZERA
rinomata nel suo genere come Casa di vendita e assistenza in Europa, DA' IN ESCLUSIVA LA RAPPRESENTANZA per la zona Piemonte e Liguria. Per ufficio e spedizione richiedonsi due piccoli locali e telefono. Capitale in contanti richiesto circa 4.000.000 di lire. Guadagno netto dimostrabile di oltre 15.000.000 di lire, all'anno. Occasione unica per dinamico commerciante. Adattissima come impresa familiare. Scrivere a:
Ciffra I 23-7-51 G e Publicitas - CH - 9001 St. Gallen - Schweiz.

A Genova
VIA XX SETTEMBRE
1° PIANO
Affittansi o vendosi mq. 1.400 circa
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2 — 16121 GENOVA